



09 Dicembre 2014.

MINI 2015 Dakar Rally Press Kit.

01	Intro: Senior Vice President MINI Jochen Goller.	Pagina 02
02	2015 Dakar Rally: L'Avventura Estrema.	Pagina 04
03	MINI nei rally: La strada per il Vertice.	Pagina 06
04	MINI ALL4 Racing: Concentrato di Successo.	Pagina 08
05	MINI ALL4 Racing: Specifiche Tecniche.	Pagina 12
06	Dakar 2015: Piloti e Copiloti della MINI.	Pagina 13
07	Intervista: Team Principal X-raid Sven Quandt.	Pagina 20
08	Intervista con il Pilota Joan "Nani" Roma.	Pagina 23
09	Intervista con il Copilota Michel Périn.	Pagina 27
10	Il Percorso della Dakar 2015.	Pagina 29
11	I Vincitori della Dakar 1979-2014 (Auto).	Pagina 34
12	Il Glossario della Dakar.	Pagina 36
13	Contatti Stampa.	Pagina 40



01 – Introduzione: Senior Vice President MINI Jochen Goller.

Il momento è arrivato. Dal 04 al 17 gennaio 2015, le dune ed il deserto accoglieranno la 37ma edizione del Rally Dakar che si snoderà fra Argentina, Cile e Bolivia. La MINI, vincitrice del più famoso e avventuroso rally-marathon del mondo dal 2012 al 2014 con la MINI ALL4 Racing, si presenterà ai nastri di partenza nel ruolo di campione in carica. L'onore toccherà anche a Joan “Nani” Roma (ES) ed il suo copilota Michel Périn (FR) che hanno vinto la scorsa edizione della Dakar. I due, per il 2015, sono concentrati su un solo obiettivo ovvero quello di rimanere i campioni in carica.

“La Dakar è la sfida estrema per piloti e squadre, cosa questa che la rende uno degli eventi più coinvolgenti di tutto il motorsport. Negli ultimi anni, MINI ha affrontato questa sfida eccezionale con grande successo, scrivendo un capitolo importante nella storia del rally – ha affermato Jochen Goller, Senior Vice President MINI – Con la grande visibilità internazionale e le sue caratteristiche estremamente esigenti, la Dakar si adatta perfettamente alla filosofia del marchio MINI. Tutti i piloti ed i copiloti che affronteranno i 9000 chilometri nel cuore del Sud America, amano fare cose speciali. In questo senso condividono le stesse emozioni che muovono i clienti MINI sulle strade. La Dakar offre a MINI un'opportunità unica di comunicare con i suoi fans, con gli appassionati della corsa e con tutte quelle persone che si godono lo sport in posti esotici come il Sud America. Al di là delle statistiche e dei risultati. Queste ragioni, unite ai nostri successi ottenuti negli ultimi tre anni e al desiderio continuo di migliorarsi, ci hanno fatto decidere di estendere il nostro impegno alla Dakar oltre il 2015. Saremo infatti presenti anche nel 2016 e nel 2017”.



Goller ha continuato: "Se si vuole avere successo in questa maratona, non si può dormire sugli allori. Bisogna lavorare duramente come un'unica vera squadra, fatta di professionisti. La nostra lunga partnership con X-raid, ha dimostrato come il marchio MINI sia molto più che all'altezza del compito impegnativo che l'attende. Lo testimoniano i successi ottenuti dalla MINI ALL4 Racing negli ultimi tre anni. Per l'edizione 2015 della Dakar, ci siamo preparati bene ancora una volta. Il nostro obiettivo è quello di ottenere un grande risultato di squadra come abbiamo fatto nel 2014. I presupposti per un promettente avvio della gara non potrebbero infatti essere migliori. Abbiamo una macchina vincente come la MINI ALL4 Racing che è stata ulteriormente affinata per rispondere ai requisiti della Dakar. Questo è avvenuto durante la stagione 2014 del FIA World Cup for Cross-Country Rallies, dove la MINI ALL4 Racing ha corso nelle condizioni più difficili, vincendo il campionato per la terza volta consecutiva. In pratica è stato un continuo processo di sviluppo, dove la tecnologia è stata trasferita in dose massiccia sulla macchina per ottimizzarla al massimo. Il risultato è la MINI ALL4 Racing del 2015 che vedremo al via della Dakar. Abbiamo poi dieci coppie di piloti. Gente esperta che arriva da dodici paesi differenti e che ci rende un team internazionale. Il leader è certamente il campione in carica Joan "Nani" Roma. Va detto poi che l'edizione 2015 della Dakar, viene considerata da tutti come la più difficile da quando il rally si è spostato dall'Africa al Sud America. Sarà un'avventura affascinante per chiunque sarà coinvolto. Squadre e fans. La Dakar è l'avventura della vita. In questo scenario, X-raid è pronto a continuare la sua striscia di successi. La vittoria però non può considerarsi scontata, visto che la strada da qui a Buenos Aires è molto lunga. Tuttavia sono fiducioso che la MINI, ancora una volta, saprà entusiasmare i fans di tutto il mondo e quelli lungo il percorso."



02 – 2015 Dakar Rally: L'Avventura Estrema.

Un anello lungo 9111 Km nel continente Sudamericano che attraversa il Cile, la Bolivia per richiudersi in Argentina. E' il percorso del Rally Dakar 2015. Un tracciato che include molte insidie. Si va dalle spietate pietraie, alle vette mozzafiato delle Ande. Dal caldo soffocante del deserto di Atacama, fino alle soffici dune sabbiose. Ostacoli difficili e imprevedibili che spesso portano i concorrenti a correre verso l'ignoto. Ma è questo che rende la Dakar la sfida estrema del motorsport. Quella più affascinante per piloti e appassionati di tutto il mondo.

Nelle giornate di gara, squadre e piloti iniziano a lavorare prima dell'alba e finiscono molte ore dopo il tramonto. In mezzo ci sono prove speciali impegnative, alcune delle quali lunghe 518 chilometri. Il totale di queste prove porta il conto dei chilometri a 4500, ai quali bisogna aggiungere altri 4500 che servono per trasportare tonnellate di materiale dal traguardo di una tappa alla partenza di quella successiva. Il riposo è sconosciuto e dormire diventa un bene prezioso, raro da trovare. Piloti e copiloti inoltre, devono prepararsi meticolosamente studiando il percorso e cercando di anticipare gli imprevisti che la Dakar mette di fronte. Quest'anno i concorrenti si troveranno ad affrontare molte prove speciali di vario tipo. Alcune nuove, altre reintrodotte, ma tutte imporranno di dimostrare le proprie abilità al fine di poter vincere. In alcune di queste tappe inoltre non si potrà contare sul supporto della squadra e gli equipaggi dovranno arrangiarsi da soli.

Alla fine, la Dakar è una storia fatta di sfide appassionanti, competizione, emozioni e avventura. Tutti valori fondamentali che è possibile ritrovare nel marchio MINI, perché le grandi sfide e i successi fanno parte del DNA della casa. La Dakar 2015 sarà



certamente la prova più grande per questi valori. Ecco perché MINI e X-raid si sono preparati al massimo. La vettura che ha vinto le ultime tre edizioni della Dakar è stata ulteriormente perfezionata proprio per rispondere ai nuovi difficili impegni che la attendono. Prestazioni, robustezza e affidabilità sono stati i punti di forza che hanno permesso alla MINI ALL4 Racing di portare a casa tre vittorie consecutive. Il tutto grazie ad un gruppo di ingegneri che ha speso innumerevoli ore di lavoro per far sì che anche nel 2015 la MINI ALL4 Racing possa eccellere una volta di più.

A tutto questo va aggiunto uno schieramento di piloti veloci ed esperti. Nomi come Joan “Nani” Roma, vincitore della Dakar 2013, Krzysztof Holowczyc (PL) primo nel 2014 FIA World Cups for Cross-Country Rallies, Vladimir Vasilyev (RU) e Nasser Al-Attiyah (QT) vincitore nella Dakar del 2011. Ci sono quindi molte ragioni affinché i fans della MINI, della Dakar e dell'X-raid possano aspettarsi un'altra affascinante avventura quando, il 04 gennaio 2015, la corsa partirà.



03 – MINI nei Rally: La Strada per il Vertice.

Tre indiscutibili vittorie nel prestigioso Rally di Monte Carlo negli anni sessanta, tre vittorie nell'impegnativo FIA World Cup for Cross Country Rallies e tre vittorie (2012-2014) nella Dakar, la sfida estrema del motorsport. Come si può notare il successo è ben radicato nei geni del marchio MINI sin da quando l'ingegnere britannico Alec Issigonis inventò l'originale Austin Mini negli anni cinquanta.

Issigonis era socio in affari con John Cooper (GB), l'uomo che per primo intuì il grande potenziale della Mini. Non solo poteva essere un'ottima macchina per l'uso quotidiano, ma anche una promettente macchina da corsa. Cooper, appassionato costruttore di vetture sportive, sviluppò la Austin Mini per farla eccellere nelle grandi competizioni internazionali. Nel 1963, la Mini Cooper S fece scalpore al rally di Monte Carlo. Rauno Aaltonen (FI), riuscì a vincere la sua classe ed ottenne il terzo posto assoluto. Un anno dopo, Paddy Hopkirk (GB) portò la Mini Cooper S, dotata di motore più potente, alla vittoria assoluta nel Rally di Monte Carlo del 1964.

Nel 1965, il finlandese Timo Mäkinen, dimostrò che la vittoria dell'anno precedente al "Monte" ottenuta da Hopkirk, non era frutto del caso. E quando nel 1967, Rauno Aaltonen si assicurò un'altra vittoria nel rally del Principato, i tre piloti della Mini entrarono di diritto tra i grandi del motorsport, passando alla storia come i "Tre Moschettieri" dei rally. Da quando il marchio MINI si è legato con successo al motorsport, anche il nome di John Cooper è stato associato a leggendari successi sportivi. Dalle vittorie dei ruggenti anni sessanta, la MINI ha poi celebrato numerosi successi in tante categorie, fino al ritorno, acclamatissimo, nei rally nel 2011 con la partecipazione al FIA World Rally Championship. La vettura usata



ebbe come base di partenza la MINI John Cooper Works Countryman. Nacque così la MINI John Cooper Works WRC, che si dimostrò competitiva fin dalle prime battute. Il 2011 è stato anche l'anno in cui, la squadra tedesca X-raid, si iscrisse al prestigioso Dakar Rally con la MINI ALL4 Racing, basata anch'essa sulla MINI Countryman John Cooper Works.

La MINI ALL4 Racing, in realtà fece il suo debutto nel dicembre 2010 e subito si mise in mostra. I fans erano eccitati dal fatto di vedere una MINI competere nella Dakar 2011 con il chiaro obiettivo finale di vincere il rally più difficile del mondo. Per questo non si dovette attendere molto. Nel 2012 infatti la MINI ALL4 Racing ottenne la sua prima vittoria alla Dakar con Stéphane Peterhansel (FR) alla guida.

Il francese ha poi replicato il successo nel 2013 sempre con la MINI ALL4 Racing. Il 2014 ha visto il più grande schieramento di MINI al via della Dakar. Le vetture iscritte erano ben undici ed ottennero un risultato decisamente convincente. Joan "Nani" Roma guidò la MINI verso la vittoria, ma si registrò un hat-trick che vide il marchio occupare le prime tre posizioni. Questo ma non solo. Ben sette MINI ALL4 Racing finirono fra i primi dieci classificati. A questi successi vanno aggiunte anche tre vittorie consecutive nel FIA World Cup for Cross-Country Rallies ottenute nel triennio 2012-2014. In questo modo la MINI ALL4 Racing si è indiscutibilmente affermata come la migliore vettura nei rally internazionali a lunga distanza.



04 – MINI ALL4 Racing: Concentrato di Successo.

Con le vittorie del 2012, 2013 e 2014 alla Dakar, la storia della MINI ALL4 Racing può essere definita un successo unico nel suo genere. Sin dai primi passi nel 2010, la MINI ALL4 Racing si è subito dimostrata un concentrato di pura potenza, di assoluta affidabilità, di precisione tecnica e ultimo, ma non meno importante, di successo. Le tre vittorie di fila alla Dakar unite alle tre nel FIA World Cup for Cross-Country Rallies ne fanno la macchina da battere nella Dakar 2015.

Per raggiungere questo livello, la MINI ALL4 Racing è stata ottimizzata al fine di soddisfare le esigenti richieste dei rally a lunga distanza, assicurando nel contempo altissimi livelli di performance. Le prestazioni ottenute dalla MINI ALL4 Racing nel FIA World Cup for Cross-Country Rallies sono state di assoluto rilievo, ma ogni round del campionato è servito a testare e sviluppare soluzioni per la Dakar. Migliaia di chilometri percorsi sono stati indispensabili per raccogliere informazioni preziose sulle prestazioni della macchina in ogni condizione ambientale. Si è corso sulle soffici dune sabbiose del Abu Dhabi Desert Challenge e del Sealine Cross-Country Rally in Qatar, sui terreni aspri delle corse Baja in Ungheria, Polonia e Portogallo e sul ghiaccio e la neve della Russia. Durante queste corse, i tecnici e gli ingegneri hanno avuto l'occasione di raccogliere dati sulle prestazioni di una macchina costantemente impegnata in condizioni difficili, quali le alte temperature, la sabbia, le strade dissestate e l'altitudine. Una grande chance per provare caratteristiche tecniche e il funzionamento dei singoli elementi. Il trasferimento di tecnologia è stato poi reso possibile grazie alla stretta collaborazione fra X-raid e la MINI.



Il telaio della MINI ALL4 Racing è più largo di circa il nove per cento di quello usato nella produzione della MINI John Cooper Works Countryman. La maggior parte della carrozzeria è fatta in fibra di carbonio, mentre la parte più importante degli interni, ovvero la gabbia di sicurezza, è fatta di tubi di acciaio integrati che assecondano (come tute le altre parti in acciaio) gli standard del settore aeronautico. Parti della gabbia sono integrate alla monoscocca. In questo modo la MINI ALL4 Racing soddisfa i più alti standard di sicurezza richiesti dai rally a lunga distanza.

La MINI ALL4 Racing è equipaggiata con un cambio sequenziale a sei marce più retro della Sadev. Un particolare questo che è stato ulteriormente migliorato per quanto riguarda il peso e l'affidabilità in condizioni di gara. Le marce vengono cambiate attraverso una frizione AP Racing. Una volta che la macchina è in movimento, le stesse potranno essere inserite senza più l'ausilio della frizione. Come per il modello di serie, la leva del cambio è situata in posizione centrale fra pilota e copilota. Gli ingranaggi non hanno però uno schema ad H tradizionale, ma basta spingere indietro la leva per salire di marcia ed in avanti per scalare. La frizione è multi disco in metallo sinterizzato, al fine di trasmettere al meglio l'enorme coppia che arriva dal motore. La MINI ALL4 Racing è equipaggiata anche con un differenziale auto bloccante raffreddato ad olio della Xtrac sull'asse anteriore, centrale e posteriore.

Il motore diesel che alimenta la MINI ALL4 Racing è stato progettato dalla BMW Motoren GmbH a Steyr in Austria, per essere usato nelle corse di durata e nelle condizioni più difficili. Il motore turbo TwinPower ha una capacità di 2993 centimetri cubi e genera una potenza di 320 cavalli a 3250 giri/minuto. Questo permette alla MINI ALL4 Racing di raggiungere la velocità massima di 178 Km/h. Il diametro del restrittore d'aria è di 38 mm. Il motore è equipaggiato



con un sistema di lubrificazione a carter secco, al fine di limitare il peso e garantire la lubrificazione ottimale in condizioni estreme. Sempre per risparmiare peso, il cablaggio è stato ridotto allo stretto necessario.

La MINI ALL4 Racing è poi equipaggiata con pneumatici Michelin All-Terrain 245/80 R16. In aggiunta alle quattro gomme montate sul veicolo, ce ne sono altre tre, usate come pezzi di ricambio. Due sono montate nella parte inferiore della vettura, mentre la terza è allocata nella parte posteriore. I dischi in acciaio, autoventilati (320 millimetri per 32 millimetri), sono raffreddati ad aria sull'asse anteriore mentre quelli posteriori sono a liquido (sei pistoncini ognuno). Gli ammortizzatori (quattro su ogni asse) sono completamente regolabili. Una valvola può essere usata per modificare il rollio della vettura. L'olio viene invece raffreddato attraverso un serbatoio esterno. In questo modo si ha una bagnatura più continua ed un ciclo di vita più lungo.

10

Nell'abitacolo, il pilota ed il copilota, siedono in speciali sedili Recaro Motorsport appositamente modellati, e sono fissati ad essi attraverso cinture a sei punti di attacco. Viene usato anche il collare HANS (Head and Neck Support). Il cruscotto è in fibra di carbonio e consiste di tre parti. Una per il pilota, una centrale, ed una ad uso del copilota. Le informazioni mostrate sono ridotte al minimo. Il pilota vede solo la marcia inserita ed il simbolo di quando è opportuno cambiare. Sulla parte centrale vengono invece indicate la velocità, la pressione dell'olio, le temperature e alcune informazioni elettroniche. Questi dati sono visibili sia dal pilota che dal copilota. Questo elemento, qualora smettesse di funzionare, può essere smontato e sostituito in tre minuti, ottimizzando così i tempi di assistenza. Il cruscotto del copilota mostra invece informazioni utili alla navigazione.



I flussi d'aria nel motorsport sono importanti. Anche alla Dakar questo aspetto deve essere tenuto in massima considerazione. L'aerodinamica riveste perciò un ruolo considerevole ed è in continua evoluzione. Nella MINI ALL4 Racing il flusso viene guidato attraverso il tetto. Da sopra si possono vedere tre fori nella parte posteriore dello stesso. Dietro a questi c'è uno spoiler arrotondato che incanala l'aria calda dalla parte posteriore della macchina e la manda sopra il tetto, producendo così un carico aerodinamico supplementare. Poiché la MINI John Cooper Works Countryman, da cui deriva la MINI ALL4 Racing, dispone di un ala sul bordo del tetto, non è stato necessario integrarne un'altra, ma più semplicemente è bastato modificare il flusso a seconda delle esigenze richieste in una gara come la Dakar.



05 – MINI ALL4 Racing: Specifiche Tecniche.

Motore	TwinPower turbo diesel
Potenza	320 bhp / 3250 rpm
Coppia	circa 800 Nm / 2100 rpm
Capacità	2993 ccm
Restrittore d'aria	38 mm diametro
Velocità max.	circa 178 km/h
Cambio	Sequenziale, sei marce (Sadev)
Frizione	AP Racing
Differenziale	Xtrac
Freni	Dischi AP (320 x 32 mm), raffreddati ad aria all'anteriore. Aria/liquido al posteriore
Lunghezza/ Larghezza/ Altezza	4333/1998/1966 mm
Passo	2900 mm
Carreggiata	1736 mm
Peso totale	1952.5 kg
Capacità serbatoio	approx. 385 litres
Telaio	CP Autosport
Pneumatici	Michelin All-Terrain (size: 245/80R 16)



06 – 2015 Dakar MINI Piloti e Copiloti.

#300 MINI ALL4 Racing - Monster Energy Rally Raid Team.

Joan “Nani” Roma.

Joan “Nani” Roma, è nato a Folgueroles in Spagna il 17 febbraio 1972 ed è un vero e proprio tuttofare nel mondo dei rally. Ha ottenuto la sua prima vittoria alla Dakar nel 2004 a bordo di una moto. Dieci anni dopo, ha rivinto la prestigiosa corsa al volante di una MINI ALL4 Racing. Questo rende lo spagnolo il terzo pilota nella storia della Dakar ad aver raggiunto un simile risultato.

Anche quest'anno, Roma, che partirà per difendere il titolo, avrà al suo fianco l'esperto Michel Périn, vincitore anch'esso di quattro Dakar. “A mio parere, Michel è attualmente il miglior copilota del lotto”, ha dichiarato Roma a proposito di Périn. Quando non è alla Dakar, Roma forma assieme alla MINI un binomio inseparabile. Nel suo tempo libero corre infatti in eventi che si svolgono in Spagna con una MINI John Cooper Works Countryman clienti. Roma ha però altri progetti oltre al rally. Attraverso la sua fondazione (Fundación Nani Roma.), supporta varie iniziative sportive internazionali.

13

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2004 (motorbike), 2014 Dakar Rally (MINI ALL4 Racing)
- 2° posto 2012 Dakar Rally (MINI ALL4 Racing)
- 1° posto 2013 and 2014 Baja Aragon (MINI ALL4 Racing)
- 1° posto 2013 and 2014 Desafío Ruta (MINI ALL4 Racing)
- 1° posto 2014 Abu Dhabi Desert Challenge (MINI ALL4 Racing)



Copilota: Michel Périn (FR).

#305 MINI ALL4 Racing - Monster Energy Rally Raid Team.

Orlando Terranova.

Orlando Terranova è nato il 10 novembre 1979 a Mendoza in Argentina. E' un pilota con molti anni di esperienza nell'off-road sia con le due che con le quattro ruote. All'inizio della carriera ha vinto numerosi titoli in moto in Argentina, incluse tre vittorie nell'Enduro Championship of Mendoza su una moto da enduro. A questo va aggiunta anche una vittoria internazionale nel 2003 al Rally of Desert in Cile.

Negli anni a seguire, Terranova si è orientato sempre più verso le auto, e dal 2009 corre esclusivamente con le quattro ruote. Ha preso parte alla Dakar con X-raid e la MINI ALL4 Racing per la prima volta nel 2014. Ha vinto una tappa ed ha concluso al quinto posto

14

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2009 Rally Tunisia
- 1° posto 2009 Ruta 40
- 1° posto 2013 Rally Morocco
- 2° posto 2014 Rally Morocco
- 5° posto 2014 Dakar Rally (MINI ALL4 Racing)

Copilota: Bernardo “Ronnie” Graue (AR).



#306 MINI ALL4 Racing - Monster Energy Rally Raid Team.

Krzysztof Holowczyc.

Krzysztof Holowczyc è nato a Olsztyn in Polonia il 4 giugno 1962. Nel 1990 ha iniziato a correre nei rally del suo paese e nel 1995, 1996, e 1999 ha vinto il Polish Rally Championship. Ha anche vinto lo European Rally Championship nel 1997 ed ha preso parte al World Rally Championship nel 1998.

“Holek”, come viene chiamato dai fans, ha corso la Dakar per la prima volta nel 2005. E' membro dell'X-raid dal 2011, e nel 2013 ha finito il rally più duro del mondo al quinto posto. Il suo miglior risultato fino ad oggi. Oltre che nel motorsport, Holowczyc è attivo nel campo della politica e, dal 2007, rappresenta la Polonia al Parlamento Europeo attraverso una lista civica. Ha anche fondato la Safe Driver Foundation che si pone come obiettivo quello di aumentare la sicurezza stradale. Per questo è stato insignito della Croce D'Oro al Merito della Repubblica di Polonia.

15

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2013 FIA World Cup for Cross-Country Rallies
- 1° posto 2010 FIA International Cup for Cross-Country Bajas
- 1° posto 2011, 2012, 2014 Baja Poland
- 2° posto 2008 FIA World Cup for Cross-Country Rallies
- 1997 European Rally Champion
- Polish Rally Champion 1995, 1996, 1999

Copolita: Xavier Panseri (FR).



#310 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Vladimir Vasilyev.

Nato: l'11 agosto 1969 a Tver, Russia

Nazionalità: Russa

Hobbies: Famiglia, Rally, Caccia

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2013 Russian Rally Raid Championship
- 1° posto 2014 Abu Dhabi Desert Challenge
- 1° posto 2014 FIA World Cup for Cross-Country Rallies

Copilota: Konstantin Zhiltsov (RU).

16

#314 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Erik van Loon.

Nato: il 29 agosto 1968 a Reusel, Olanda

Nazionalità: olandese

Hobbies: Rally, Bici, Fitness, Golf

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2010 Rallyclinic Dutch Open
- 1° posto 2011 ELE Rally
- 1° posto 2011 Amsterdam Short Rally
- 3° posto 2014 Pharaons Rally



- 3° posto 2014 Rally Morocco

Copilota: Wouter Rosegaar (NL).

#319 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Boris Garafulic.

Nato: l'11 luglio 1963 a Santiago del Cile, Cile

Nazionalità: Cilena

Momenti salienti della carriera:

- 3° posto 2011 Rally Morocco
- 11° posto 2012 Dakar Rally
- 4° posto 2013 Rally Morocco
- 11° posto 2014 Dakar Rally

17

Copilota: Filipe Palmeiro (PT).

#329 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Aidyn Rakhimbayev.

Nato: il 20 agosto 1972 ad Astana, Kazakhstan

Nationality: Kazaka

Hobbies: corse off-road

Momenti salienti della carriera:

- 4° posto 2013 Rally Morocco



- 5° posto 2014 Hungarian Baja

Copilota: Anton Nikolaev (RU).

#332 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Zhou Yong.

Nato: il 9 febbraio 1969 a Pechino, Cina

Nazionalità: cinese

#334 MINI ALL4 Racing – X-raid Team.

Stephan Schott.

Nato: il 5 ottobre 1952 a Francoforte sul Meno, Germania

18

Nazionalità: tedesca

Hobbies: Levrieri, Rally

Momenti salienti della carriera:

- 10° posto 2012 Abu Dhabi Desert Challenge
- 8° posto 2013 Abu Dhabi Desert Challenge
- 5° posto 2014 Abu Dhabi Desert Challenge

Copilota: Holm Schmidt (DE).



#301 MINI ALL4 Racing – Qatar Rally Team.

Nasser Al-Attiyah.

Nato: il 21 dicembre 1970 a Doha, Qatar

Nazionalità: Qatari

Hobbies: Tiro al piattello

Momenti salienti della carriera:

- 1° posto 2011 Dakar Rally
- 1° posto 2008 FIA World Cup for Cross-Country Rallies
- Medaglia di bronzo alle Olimpiadi 2012 nel tiro al piattello

Copilota: Mathieu Baumel (FR).



07 – Intervista: Team Principal dell'X-raid Sven Quandt.

Dopo quattro anni di partnership e tre vittorie consecutive alla Dakar, il Team Principal dell'X-raid, Sven Quandt (DE), conosce benissimo la forza della sua squadra e della MINI ALL4 Racing. In questa intervista, il cinquantottenne che ha preso parte alla Dakar sette volte in veste di concorrente, ci parla della sfida del 2015. Di come la sua squadra ha ulteriormente ottimizzato la MINI ALL4 Racing per essere pronta ad un'altra avventura alla Dakar, e delle chances di diventare il terzo team nella storia della corsa ad aver vinto quattro Dakar consecutivamente.

La MINI e X-raid, da anni, hanno una partnership che si è rivelata ricca di successi. Quali sono gli obiettivi della stagione 2015?

Sven Quandt: Il 2015 inizia con il più importante e impegnativo evento del nostro programma: il Dakar Rally. Dopo tre vittorie in fila, il nostro obiettivo deve essere quello di difendere il titolo e provare a vincere ancora. L'attenzione verso la Dakar aumenta costantemente. Questo ci dà l'opportunità di estendere anche la visibilità del marchio MINI, attraverso la MINI ALL4 Racing. Un altro dei nostri obiettivi. Inoltre il fatto di avere uno schieramento di piloti che arriva da undici paesi differenti fa sì che l'interesse dei media e dei fans sia ancora più alto.

20

Per quanto riguarda la parte tecnica. Quali aree della MINI ALL4 Racing sono state migliorate?

Quandt: Lo sviluppo della MINI ALL4 Racing è un processo continuo che dura tutto l'anno. Lavoriamo a stretto contatto con la MINI per poter dare ai piloti, in ogni evento, la miglior MINI ALL4 Racing possibile. Questo lavoro negli ultimi tre anni ci è riuscito piuttosto bene. Fra una Dakar e l'altra, usiamo il FIA World Cup for Cross-



Country Rallies per sviluppare ulteriormente la macchina. Queste migliaia di chilometri in condizioni di gara, ci consentono di raccogliere dati preziosi che poi tramutiamo in modifiche. Deve però essere chiaro che la MINI ALL4 Racing è sempre stata una macchina estremamente affidabile, robusta e veloce. Altrimenti non avrebbe vinto la Dakar e la World Cup tre volte consecutivamente. Detto questo, il motorsport impone sempre dei miglioramenti e quest'anno ci siamo concentrati sull'aerodinamica e sulla trasmissione.

Cosa si aspetta dalla Dakar 2015?

Quandt: La Dakar 2015 sarà sicuramente la corsa più difficile da quando l'evento si è spostato dall'Africa al Sud America. Ci sono un certo numero di prove speciali che ci sono famigliari, ma ce ne sono altre nuove o reintrodotte, che ci costringono a partire da zero. Siamo una squadra che ha esperienza e che sa come preparare al meglio i tratti inediti, ma la Dakar è sempre imprevedibile. E' una vera avventura dove le squadre, spesso, devono affrontare l'ignoto e sfide impreviste. Ma questo è quello che rende la Dakar così affascinante presso i partecipanti e i fans. Noi quindi non vediamo l'ora che inizi.

21

Nani Roma è il campione in carica della Dakar. Come valutate le vostre chance per un'altra vittoria?

Quandt: Nonostante la natura imprevedibile di questa gara, siamo fiduciosi. Credo che potremo fare bene anche nel 2015. La MINI ALL4 Racing ha sempre mostrato affidabilità, potenza e agilità. Non ci aspettiamo qualcosa di diverso. Del resto questa è la base del successo della nostra squadra che inoltre è guidata da un veterano di provata esperienza come Nani Roma. Lui ha vinto due volte la Dakar e Michel Périn, il suo navigatore, ci è riuscito quattro volte. Altri due



piloti consistenti sono Orlando Terranova e il suo copilota Bernardo Graue, così come lo sono Krzysztof Holowczyc e Xavier Panseri che vanno a completare il Monster Energy Rally Raid Team. A loro va aggiunto il vincitore della Dakar 2011 Nasser Al-Attiyah, Insomma direi che c'è molta esperienza dietro queste MINI ALL4 Racing.

08 – Intervista con il Pilota Joan “Nani” Roma.

Ha già vinto la classica del deserto due volte e per questo, a buon diritto, può definirsi un vero eclettico. Joan “Nani” Roma, ha vinto la Dakar nel 2004 su una moto e si è ripetuto nel 2014 con le quattro ruote. Ha infatti vinto il rally più difficile del mondo su una MINI ALL4 Racing in compagnia dell'esperto copilota Michel Périn che Roma considera attualmente il migliore. Assieme a lui, “Nani” punta a difendere il titolo nel 2015 in Sud America. In questa intervista, lo spagnolo ci parla della sua preparazione per la Dakar e della sfida che pone una maratona lunga 14 giorni.

Ogni Dakar ha bisogno di molta preparazione. Per favore, puoi descriverci la tua in vista dell'impegno più difficile del motorsport.

Joan “Nani” Roma: La preparazione necessita di molto tempo. Bisogna partire molto presto; qualche mese prima della gara. La squadra deve preparare la macchina, mentre io ed il mio copilota dobbiamo prepararci fisicamente e mentalmente. La Dakar è una sfida molto impegnativa ed il fisico deve essere pronto per il caldo. Le giornate sono lunghe e pesanti e bisogna essere in forma per questo. Quest'anno ho fatto alcuni rally del World Cup for Cross-Country Rallies che rappresentano sempre una buona preparazione per la Dakar. La World Cup si svolge su differenti superfici come la ghiaia, la sabbia e le dune a Dubai. Questo è sempre un ottimo allenamento.

La Dakar non è solo una sfida tecnica e fisica, ma anche mentale. Come vi preparate da questo punto di vista? Avete un allenatore mentale?

Roma: Sì, ho lavorato con un mental coach negli ultimi due anni. Fa parte della nostra preparazione per la Dakar. L'evento non prevede



solo la guida. Si è sempre sotto pressione quindi conoscere alcune tecniche per rilassarsi e rimanere concentrati è una cosa molto utile. Il nostro allenamento è fisico, psichico e tecnico.

Molti spettatori seguiranno la Dakar anche quest'anno. Anche i tuoi famigliari saranno in Sud America. Quanto spesso potrai vederli?

Roma: No, non ho famigliari o amici vicino a me durante un rally. Alcune persone vogliono avere i parenti attorno, ma io invece preferisco rimanere concentrato durante un evento così importante.

La lista degli iscritti vede nuovi e forti avversari. Il rally sarà più difficile e interessante?

Roma: La Peugeot ha una buona squadra e buoni piloti. Su tutti Stéphane Peterhansel e Carlos Sainz (ES). Ovviamente loro saranno i maggiori avversari. Stéphane ha vinto la Dakar undici volte e questo dice tutto. Ma la MINI e X-raid hanno esperienza ed inoltre abbiamo una macchina molto veloce e affidabile. La questione non si pone. Siamo capaci di vincere a prescindere dall'avversario.

24

Cosa pensi del percorso della Dakar 2015?

Roma: E' più o meno quello che mi aspettavo. Ma non si sa mai. Quando sei sul posto tutto può essere differente. In ogni caso il tracciato è molto impegnativo e questo è qualcosa che Michel ed io preferiamo. Più il rally è duro, più ci divertiamo. La MINI ALL4 Racing è una vettura molto competitiva e affidabile perciò non dovremmo avere sorprese da questo punto di vista. Il tempo invece potrebbe rivelarsi un fattore decisivo. Per quello non puoi mai essere davvero pronto, non è un qualcosa scritto sul roadbook. Quando le condizioni meteo cambiano, le prove speciali possono trasformarsi completamente e diventare qualcosa di imprevedibile. Questo deve essere sempre tenuto presente.



Pensi che ci sarà una giornata “chiave” quest'anno? Un giorno che potrebbe rivelarsi decisivo per l'esito della Dakar?

Roma: Ad essere onesto credo che ogni giorno sia decisivo per la vittoria nella Dakar. Quest'anno però, penso che la tappa marathon sarà realmente molto importante per il rally. Se riesci ad arrivare a Iquique senza problemi o danni sulla vettura, allora sarai nella posizione di lottare per la vittoria.

Durante la tappa marathon, i piloti non potranno ricevere l'aiuto della squadra per due giorni. Ti piace questa nuova regola?

Roma: E' completamente nuova per noi. Io però ho già avuto a che fare con questa regola quando correvo con le moto e la Dakar si svolgeva in Nord Africa. Ovviamente con la macchina sarà tutta un'altra storia. Probabilmente dovremo pensare a molte cose quel giorno perché sarà importante non avere neppure una foratura. Ci sono solo tre gomme di ricambio per due giorni. Bisognerà prestare la massima attenzione. E' una nuova sfida che rende l'evento ancora più difficile ed io non vedo l'ora di affrontarla.

25

Cosa ti aspetti dalla MINI ALL4 Racing su questi nuovi percorsi?

Roma: La MINI è sempre stata affidabile, forte e veloce. Non abbiamo esperienza di problemi tecnici importanti. Così mi aspetto che questo avvenga anche nel 2015. In più va detto che la MINI e X-raid si scambiano informazioni di continuo. Così fra una Dakar e l'altra, la macchina viene perfezionata ed ottimizzata. Io poi ho avuto modo di guidare la MINI ALL4 Racing durante la stagione e mi è sembrata fantastica. I risultati del 2014 confermano questa mia tesi. Quindi, a prescindere dalle nuove superfici e dai nuovi percorsi, sono convinto che la MINI ALL4 Racing saprà difendersi al meglio.



I piloti da rally dicono spesso che passano più tempo con il loro copilota che con le loro mogli. Come è il tuo rapporto con il tuo navigatore Michel?

Roma: A volte avviene davvero. Michel gioca un ruolo importantissimo. Il suo lavoro è una parte fondamentale nei nostri successi, così come tutto il lavoro di squadra. Su questo non si discute. Tutti i meccanici e gli ingegneri lavorano duramente per la vittoria. In macchina è 50 e 50. Il mio rapporto con Michel è ottimo. Penso che attualmente sia il miglior copilota. Ha una grande passione per il suo lavoro ed è pazzo per i rally. E' bello avere lui in macchina con me. Ha una grande esperienza e svolge sempre un ottimo lavoro.

09 – Intervista con il Copilota Michel Périn.

Joan “Nani” Roma ed il suo copilota Michel Périn, formano uno duo di successo. Insieme hanno vinto la Dakar 2014 alla guida della MINI ALL4 Racing e sono più che mai decisi a ripetersi anche nel 2015. In un rally come la Dakar, denso di sorprese e ostacoli inaspettati, la navigazione diventa cruciale. Senza una buona navigazione ci si può perdere facilmente, così come un errore nell'interpretazione dei dati può costare parecchio tempo. In questa intervista, il copilota di Roma che ha vinto la Dakar quattro volte, ci parla delle sorprese che si incontrano nelle tappe, del valore di una buona navigazione e del perché non cambierebbe mai il suo sedile con quello di guida.

Quando parte la tua preparazione per la Dakar? Si può già anticipare qualcosa prima della pubblicazione del roadbook dettagliato?

Michel Périn: Attualmente qualcosa può essere preparato anche se il roadbook non è ancora stato pubblicato. Con internet si possono fare alcune verifiche. Io lavoro molto su questo. Spesso si trovano informazioni sul percorso, pubblicate da gente del posto. Di sicuro però la vera preparazione parte quando si ha in mano il roadbook.

27

Anche con il roadbook deve essere abbastanza difficile trovare la strada giusta...

Périn: Noi lavoriamo molto con le ultime tecnologie e con gli strumenti disponibili online. Qualche volta però la strada è molto diversa da quella che ci si aspetta. Sono percorsi costruiti in anni diversi, le cui condizioni mutano costantemente. Il mio lavoro durante le serate è quello di controllare le tappe sul web. Questa è la miglior preparazione per il giorno seguente.



Ti piacciono questo tipo di sorprese durante una tappa?

Périn: Questo è quello che preferisco. L'inaspettato. In quel caso la situazione diventa uguale per tutti quindi non è un vero e proprio svantaggio. Anzi è una bella sfida. Resta però chiaro che, durante quelle due settimane bisogna cercare di essere il più accurati possibile. L'accuratezza è la chiave per il successo alla Dakar.

Alcuni anni fa, la Dakar si è trasferita dall'Africa al Sud America. Quale posto è il più difficile?

Périn: Il Sud America. Per una ragione: quando commetti un errore in Africa, puoi ritrovare la strada più facilmente perché il terreno è veramente piatto. In Sud America diventa più difficile rimediare perché ci sono molte più vallate. Una volta che entri in quella sbagliata, è veramente difficile ritrovare la via giusta. Si perde molto tempo.

28

Non hai mai sentito la voglia di cambiare sedile e diventare il pilota della MINI ALL4 Racing anziché il copilota?

Périn: No, davvero. Io amo quello che faccio. Non è solo un lavoro. E' una passione fantastica.

Puoi dirci qualcosa su Nani Roma che nessun altro sa?

Périn: Bene. Nani probabilmente pensa di essere un buon copilota. Ma fino a che teniamo lontano il roadbook dalle sue mani, lui non potrà dimostrarlo. (ride)



10 – Il percorso della Dakar 2015 con Michel Périn.

9,111 chilometri in soli 14 giorni. 4578 chilometri di prove speciali contro il tempo, ed un solo obiettivo: raggiungere l'arrivo a Buenos Aires più velocemente degli altri. Il tutto attraverso un percorso che rappresenta la parte più importante di questa grande avventura che è la Dakar 2015, ovvero il rally-marathon più famoso del mondo. Se paragonato al percorso dell'edizione 2014, si scopre che le prove speciali di quest'anno saranno più corte di circa il 17 per cento. Tutti i partecipanti sono però concordi nel dire che, l'edizione 2015 della Dakar sarà la più difficile da quando la corsa è stata spostata dall'Africa al Sud America.

Una delle persone che ha bisogno di conoscere a memoria il percorso della Dakar è Michel Périn, copilota di Joan “Nani” Roma. Entrambi sono i campioni in carica, avendo vinto l'edizione 2014 con la MINI ALL4 Racing. Périn ha cominciato a preparare la corsa già da parecchi mesi, non appena una prima stesura del percorso è stata resa nota. Il quattro volte vincitore della Dakar, ha poi fatto tutti gli affinamenti quando il tracciato è stato reso noto al pubblico, lo scorso 19 novembre. “La Dakar 2015 sarà una grande sfida – ha dichiarato il francese - visto che gli organizzatori hanno provato ad introdurre delle novità ad un tracciato che conosciamo già abbastanza bene”.

Périn, pensa che uno dei punti cruciali della Dakar 2015 sarà la fine della prima settimana. “Il settimo e l'ottavo giorno si svolgeranno a 3600 metri di altitudine. Questo metterà a dura prova sia le macchine che i piloti. Quest'anno inoltre, la prima parte della gara sarà più lunga della seconda, quindi si arriverà al riposo del nono giorno decisamente più stanchi”. Altrettanto importanti, per l'esito della Dakar, saranno le prove speciali denominate marathon. “Piloti



e copiloti” – spiega Périn – “dovranno farcela da soli. Non ci potranno essere aiuti da parte dei meccanici e neppure l'assistenza. Sarà fondamentale prendersi cura delle vettura anche perché le gomme di scorta saranno solo tre. Normalmente gli pneumatici vengono cambiati ogni giorno, mentre qui dovranno durare due giorni. La loro gestione sarà un fattore importante”. Per regolamento, gli pneumatici di scorta potranno essere condivisi solamente all'interno del team. “Lo spirito di squadra sarà davvero molto importante – ammette il francese - Tutti dovranno dare una mano affinché una MINI ALL4 Racing sia nella miglior posizione possibile alla fine della Dakar”.

Il percorso della Dakar 2015 in dettaglio:

Giorno 1 (4 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Buenos Aires/Villa Carlos Paz (1a tappa)

Distanza totale: 833 km, Special stage: 170 km, collegamento: 663 km

Giorno 2 (5 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Villa Carlos Paz/San Juan (2a tappa)

Distanza totale: 625 km, Special stage: 518 km, collegamento: 107 km



Giorno 3 (6 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: San Juan/Chilecito (3a tappa)

Distanza totale: 542 km, Special stage: 284 km, collegamento: 258 km

Giorno 4 (7 gennaio 2015).

Partenza arrivo: Chilecito/Copiapo (4a tappa)

Distanza totale: 909 km, Special stage: 315 km, collegamento: 594 km

Giorno 5 (8 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Copiapo/Antofagasta (5a tappa)

31

Distanza totale: 697 km, Special stage: 458 km, collegamento: 239 km

Giorno 6 (9 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Antofagasta/Iquique (6a tappa)

Distanza totale: 649 km, Special stage: 255 km, collegamento: 392 km



Giorno 7 (10 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Iquique/Uyuni (7a tappa)

Distanza totale: 717 km, Special stage: 321 km, collegamento: 396 km

Giorno 8 (11 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Uyuni/Iquique (8a tappa)

Distanza totale: 805 km, Special stage: 781 km, collegamento: 24 km

Giorno 9 (12 gennaio 2015).

Giorno di riposo a Iquique

32

Giorno 10 (13 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Iquique/Calama (9a tappa)

Distanza totale: 539 km, Special stage: 451 km, collegamento: 88 km

Giorno 11 (14 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Calama/Salta (10a tappa)

Distanza totale: 860 km, Special stage: 359 km, Collegamento: 501 km



Giorno 12 (15 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Salta/Termas de Rio Hondo (11a tappa)

Distanza totale: 524 km, Special stage: 194 km, collegamento: 326 km

Giorno 13 (16 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Termas de Rio Hondo/Rosario (12a tappa)

Distanza totale: 1024 km, Special stage: 298 km, collegamento: 726 km

Giorno 14 (17 gennaio 2015).

Partenza/arrivo: Rosario/Buenos Aires (13a tappa)

33

Distanza totale: 393 km, Special stage: 174 km, collegamento: 219 km



11 – Vincitori del Dakar Rally 1979-2014 (Auto).

Anno	Pilota/Copilota (Paese)	Marchio
1979	Joseph Terbiaut/Jean Lemordant/ Alain Genestier (FR/FR/FR)	Range Rover
1980	Freddy Kottulinsky/Gerd Löffelmann (SE/DE)	Volkswagen
1981	René Metge/Bernard Giroux (FR/FR)	Range Rover
1982	Claude Marreau/Bernard Marreau (FR/FR)	Renault
1983	Jacky Ickx/Claude Brasseur (BE/FR)	Mercedes
1984	René Metge/Dominique Lemoyne (FR/FR)	Porsche
1985	Patrick Zaniroli/Jean da Silva (FR/FR)	Mitsubishi
1986	René Metge/Dominique Lemoyne (FR/FR)	Porsche
1987	Ari Vatanen/Bernard Giroux (FI/FR)	Peugeot
1988	Juha Kankkunen/Juha Piironen (FI/FI)	Peugeot
1989	Ari Vatanen/Bruno Berglund (FI/SE)	Peugeot
1990	Ari Vatanen/Bruno Berglund (FI/SE)	Peugeot
1991	Ari Vatanen/Bruno Berglund (FI/SE)	Citroën
1992	Hubert Auriol/Philippe Monnet (FR/FR)	Mitsubishi
1993	Bruno Saby/Dominique Serieys (FR/FR)	Mitsubishi
1994	Pierre Lartigue/Michel Périn (FR/FR)	Citroën
1995	Pierre Lartigue/Michel Périn (FR/FR)	Citroën



1996	Pierre Lartigue/Michel Périn (FR/FR)	Citroën
1997	Kenjiro Shinozuka/Henri Magne (JP/FR)	Mitsubishi
1998	Jean-Pierre Fontenay/Gilles Picard (FR/FR)	Mitsubishi
1999	Jean-Louis Schlesser/Philippe Monnet (FR/FR)	Renault
2000	Jean-Louis Schlesser/Henri Magne (FR/FR)	Renault
2001	Jutta Kleinschmidt/Andreas Schulz (DE/DE)	Mitsubishi
2002	Hiroshi Masuoka/Pascal Maimon (JP/FR)	Mitsubishi
2003	Hiroshi Masuoka/Andreas Schulz (JP/DE)	Mitsubishi
2004	Stéphane Peterhansel/Jean-Paul Cottret (FR/FR)	Mitsubishi
2005	Stéphane Peterhansel/Jean-Paul Cottret (FR/FR)	Mitsubishi
2006	Luc Alphand/Gilles Picard (FR/FR)	Mitsubishi
2007	Stéphane Peterhansel/Jean-Paul Cottret (FR/FR)	Mitsubishi
2008	Cancelled	
2009	Giniel de Villiers/Dirk von Zitzewitz (ZA/DE)	Volkswagen
2010	Carlos Sainz/Lucas Cruz (ES/ES)	Volkswagen
2011	Nasser Al Attiyah/Timo Gottschalk (QA/DE)	Volkswagen
2012	Stéphane Peterhansel/Jean-Paul Cottret (FR/FR)	MINI
2013	Stéphane Peterhansel/Jean-Paul Cottret (FR/FR)	MINI
2014	Joan "Nani" Roma/Michel Périn (ES/FR)	MINI



12 – Glossario.

Assistenza veloce: Solo i concorrenti possono aiutare chi è in difficoltà. Ecco perché molti team iscrivono alla gara un mezzo che fa da “assistenza veloce”. Normalmente si tratta di un camion da gara che, oltre a competere, fornisce supporto in caso di incidente o avaria tecnica. Il camion trasporta pezzi di ricambio e attrezzi da lavoro.

Bivacco: E' il posto dove, alla fine di ogni tappa, squadre e concorrenti erigono le loro postazioni di servizio. Oltre al centro medico e a quello media, il bivacco dispone di un grande servizio di ristorazione che rappresenta un punto di incontro per il personale delle squadre.

Briefing: Durante il rally, l'organizzazione indice delle riunioni con i piloti ogni sera. Vengono analizzati gli episodi più importanti della giornata e si danno informazioni per la tappa successiva.

36

Checkpoint-CP: E' una postazione di controllo che testimonia il passaggio di un equipaggio. Ai concorrenti viene messo un timbro sui documenti che certifica la sosta alla postazione. Se un concorrente salta il controllo o non timbra i documenti riceve una penalità in termini di tempo.

Direzione gara: Chi controlla la gara è responsabile del rispetto delle regole sportive, della sicurezza, e dei ricorsi.

Fesh Fesh: Un tipo di sabbia molto fine tipica del Sahara. In Argentina lo chiamano “Guadal”.

Giorno di riposo: A circa metà gara c'è un giorno dove non si gareggia. I concorrenti e i mezzi restano al bivacco. Le squadre



usano questo giorno per eseguire una manutenzione più estesa sui veicoli.

GPS: Alla Dakar, il GPS viene usato come sistema di controllo. Nelle prove speciali, i concorrenti possono navigare usando solamente il roadbook. Il GPS serve per confermare l'arrivo e il passaggio ai checkpoint.

Interfono: Viene usato dal pilota e dal copilota per comunicare le istruzioni del roadbook.

Iritrack: Questo sistema satellitare fornisce il controllo della posizione. Con questo apparato, la Direzione Gara può controllare la posizione e la velocità di ogni concorrente. In caso di emergenza, lo stesso può contattare la direzione usando un telefono satellitare integrato.

MINI ALL4 Racing: La MINI iscritta alla Dakar dall'X-raid-Team deriva dalla MINI John Cooper Works Countryman. Il motore turbo TwinPower, di derivazione BMW, ha una capacità di 2993 centimetri cubi e genera una potenza di 320 cavalli a 3250 giri/min. Questo permette alla MINI ALL4 Racing di toccare la velocità massima di circa 178 Km/h. Il serbatoio contiene circa 375 litri di gasolio. Le MINI che correranno alla Dakar 2015 saranno nove. Con le vittorie ottenute dal 2012 al 2014, la MINI ALL4 Racing è la vettura campione in carica.

Neutralizzazione: Una fase di neutralizzazione può essere integrata in una prova speciale. In questa zona, non verrà conteggiato il tempo impiegato dai concorrenti a percorrerla.

Parco chiuso: E' un'area dove i veicoli devono obbligatoriamente essere parcheggiati in determinate fasi dell'evento. Riparazioni,



rifornimento o cambio gomme sono vietati. I mezzi possono solo essere coperti con un telo trasparente.

Percorso di servizio: Tutte le vetture di servizio, ovvero tutte le vetture escluse quelle in gara e quelle della stampa, devono guidare da bivacco a bivacco seguendo questo percorso previsto dall'organizzazione.

Roadbook: Ai concorrenti viene dato un roadbook quando arrivano al bivacco, alla fine della tappa. Esso fornisce tutte le più importanti informazioni relative alla navigazione. Distanze, passaggi pericolosi e suggerimenti speciali. Le informazioni sono mostrate usando frecce e simboli.

Roma, Joan "Nani": Nato a Folgueroles, Spagna, il 17 febbraio 1972. Roma è diventato il terzo pilota nella storia del Rally Dakar a vincere l'evento sia in moto sia in macchina. Nel 2005 l'ha fatto con le due ruote mentre, nel 2014 ha tagliato il traguardo come vincitore a bordo della MINI ALL4 Racing.

38

Sentinel: Il sistema di allarme acustico e ottico che viene utilizzato per segnalare ai concorrenti che un veicolo più veloce si avvicina da dietro. Questo dovrebbe rendere i sorpassi più facili e sicuri.

Special Stage: I concorrenti devono percorrere questi tratti il più velocemente possibile. Il tempo impiegato dalla partenza alla fine della prova speciale è usato per stabilire la posizione del concorrente nella graduatoria generale.

Speed Zone: In questa zona i concorrenti devono procedere ad una velocità specifica (30, 50 o 90 Km/h). Queste zone sono state introdotte per proteggere potenziali spettatori e/o il terreno su cui si sta passando.



Strade di collegamento: Questi tratti portano i concorrenti dal bivacco alla partenza della prova speciale e dall'arrivo della stessa al bivacco. Devono essere completate in un tempo specificato.

Tappa: Una tappa comprende anche i tratti di collegamento fra il bivacco e la partenza e/o l'arrivo della prova speciale.

Time Card: La partenza ed il tempo di arrivo sono registrati su questo documento. Sempre su questa carta, i copiloti dovranno farsi mettere i timbri dei checkpoint (CP).

Tripmaster: Questo sistema di misurazione elettronico va in aiuto del copilota. Esso misura la distanza totale della tappa e individua le distanze (ad esempio, tra due punti del roadbook), e può essere regolato dal co-pilota.

Verifiche: Le auto da corsa e di servizio vengono controllate per assicurare che soddisfino tutti i regolamenti tecnici.

39

Way Point-WP: Questi punti, sparsi lungo il percorso sono determinati dall'organizzazione e devono essere passati dai concorrenti. Ci sono quattro diversi tipi di waypoint: WPV, WPM (punto nascosto), WPE (punto eclissi), e WPS (punto di sicurezza).

X-raid: Squadra privata che ha la sua base a Trebur in Germania. Ha vinto la Dakar nel 2012, 2013, e 2014 con la MINI ALL4 Racing. Compete anche nel FIA World Cup for Cross-Country Rallies dove vince dal 2008. Il Team Principal è Sven Quandt.



13 – Contatti Stampa.

BMW Sports Communications

Danilo Coglianesi

Telephone: +49-176-601-72405

E-Mail: danilo.coglianesi@bmwgroup.com

Media Website: www.press.bmwgroup-sport.com

Facebook: www.facebook.com/MINI

YouTube: www.youtube.com/MINImotorsport

Twitter: www.twitter.com/MINImotorsport